

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1/4 pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 1/4 pagina cent. 16 alla linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 3 settembre.

Col titolo — *Fatalità storiche* — la *Stampa* di Roma ha un fantasioso articolo sulla situazione politica, del quale ci piace riportare alcuni pensieri che sono in perfetta armonia con quanto noi venimmo scrivendo...

Incenerita Alessandria, occupata militarmente il canale di Suez, appesantita Africa ed Europa; coi loro contingenti indiani, — scrive la *Stampa*, — che cosa faranno i ministri della graziosa regina d'Inghilterra? — Nulla. — Sangue ed oro, inutilmente sprecati.

Dopo aver seppellito nelle roventi sabbie d'Egitto i superbi *highlanders*, dopo avere conquistato il Cairo, domani ancora: che cosa faranno? — Avranno affrettato di un passo l'Inghilterra verso la sua rovina, avranno rivesciata la cupidigia degli altri leoni che agognano addentare la preda e ne vorranno necessariamente, ad ogni costo, una parte. — L'Inghilterra fida troppo nella sua potenza. Essa crede che col tridente di Nettuno può atterrare ogni ostacolo che si opponga contro i suoi disegni. — Errore...

La Spagna fu per opera di Colombo la prima potenza marittima del mondo; ma, venne il disastro dell'*armada invincibile*, e lo scettro del mare passò all'Inghilterra.

L'uragano disperse la flotta immensa che doveva distruggere l'Inghilterra: Dio soffio e la disperso! esclamò Elisabetta quando seppe la rovina della poderosa *armada*, che trascinava seco quella della Spagna.

Tre secoli dopo, il freddo e la fame distruggevano la grande armée di Napoleone nelle steppe della Russia... Ora la Russia lavora: lavora in Asia per rendere tutte quelle popolazioni nemiche agli inglesi, devote allo czar; lavora in Europa anche diventate realtà il testamento di Pietro il Grande, di raggruppare intorno a potente Stato tutti i popoli slavi d'Europa. Le difficoltà e le complicazioni che incontra l'Inghilterra, sono grandi, e può accadere che lo czar ripeta da Pietroburgo le parole di Elisabetta: « Dio soffio e li disperse! »

IN GIORO TRA LE ALPI

Belluno, 26 settembre.

Eccomi a Belluno.

Dei guasti del famoso terremoto quasi nessuna traccia più rimane; eppoi oggi di quelli ben pochi si ricordano, e la catastrofe dell'inondazione attuale preoccupa il pubblico. Vado a vedere il sito dove s'intenda gettare un ponte in ferro sul Piave, essendoché quelli in legno od in pietra non hanno avuto una durata superiore ai 25 anni.

Visito poi la città, che presenta un aspetto ridente, circondata com'è da un anfiteatro di poggii e monti fertiliissimi. La piazza, alcune porte della città, il duomo che possiede dei quadri di merito; i palazzi del comune, della r. pretura, del vescovo; del museo richiamano la mia attenzione. Benché il Museo fosse chiuso, ottengo dalla gentilezza del conservatore di poterlo visitare. L'istituto, come il nostro, deve la sua fondazione a lasciti di generosi cittadini. V'è una piccola pinacoteca ove ammirano una bella tavola Giambellinesca, due quadri del Montagnè, un ritratto che vuol si del Giorgione, un altro attribuito al Pérugino, e poi altri di minor importanza. In una seconda stanza sonvi degli oggetti preistorici in bronzo, assai interessanti, provenienti da scavi nella provincia; vidi specialmente un *palstaab* di forma elegantsima con lievi segni di ornamento alle orecchie e coperto di una pittura blu scura; lucida come uno specchio; una collana con degli uccelli per pendenti, un ago eriniale straordinario per la sua lunghezza; che deve essere di circa 40 centimetri, due lumi, un bel coltello, e piuttosto tutto, un fodero di coltello in rame, ornato di cavalli battuti in rilievo, simili a quelli che vedonsi sulle barbare didimarie Gallo-Pannoniche. Mancano del tutto gli oggetti litici. V'è un bell'elmo medievale, una corazza, una massa ferrea, e la vecchia ruota della tortura.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Contrariamente a quanto fu annunciato ier'altro dai giornali, la *Gazzetta Ufficiale* non ha pubblicato ier'ora il decreto di scioglimento della Camera.

Potenza. La Deputazione provinciale ha votato un sussidio di lire 5.000 per gli inondati.

Ferrara. Sono giunti dal Polesine al lagato cento emigranti la maggior parte donne e fanciulli. Se ne attendevano altri due mila circa. A tutti provvederanno le cure del Municipio e del Comitato locale di soccorso.

Un alpinista in ritardo
socio del "Cai".

Disordini antisemittici in Austria

Budapest 2. Dicesi che il ministro Paules, tacciato di favorire l'antisemitismo, abbia rassegnato le sue dimissioni.

Presburg 2. Le primarie ditte commerciali ed industriali trasportano i loro fondi chi a Vienna.

La grande sartoria Tedesca ha licenziato 2000, quella di Löwy 500 operai.

Gli operai hanno mandato una depurazione al Podestà supplicandolo d'impedire la partenza dei principali mercanti ed industriali.

Non fu interrotta la pubblica tranquillità merce l'energia e avvedutezza del commissario governativo.

Nei dintorni avvennero invece gravi tumulti. A Landsberg la notte scorsa furono saccheggiati tutti i negozi degli israeliti. Il tumulto della plebe va aumentando. E testé accorsa una compagnia di militari.

Ebbero luogo dei tumulti consumigli anche a Stampfen, Rethen, Georgen, Wartberg e Ratzersdorf.

Le carrozze della posta vengono scorrette da forti picchetti.

Il comandante militare Catty chiese al ministero della guerra il dislocamento d'un reggimento inferno nei dintorni di Presburg.

La popolazione in varie località accusa la cavalleria con sassate.

Il numero dei feriti va aumentandosi.

Si continua a fare nuovi arresti.

Presburg 2. 400 contadini assalirono e saccheggiaron jersera gli ebrei di Landschitz sui possessi del conte Esterhazy. Il parrocchetto si oppose ai saccheggiatori e poté impedire danni maggiori.

Oggi arrivarono a Presburg altri tre squadroni di cavalleria.

Dicesi che la cavalleria spedita a San Giorgio sia stata presa a sassate. Si temono disordini anche a Ozegled.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Continuano le gare anche nell'esercito fra inglesi e irlandesi. A Chatam, l'altro giorno, sono venuti alle mani il 6^o reggimento e il Royal Irish.

La lotta è durata un pezzo. Per farla cessare ci sono volute parecchie compagnie con baionetta in canna. Vi furono parecchi feriti gravemente da ambo le parti.

Francia. I radicali, massime il gruppo di Clemenceau, si propongono, arrivando al potere, di abolire i titoli di nobiltà.

Anche Gambetta lo approva.

Si prevede che molte famiglie espatrieranno recandosi in Austria.

Russia. Il capo della gendarmeria di Mosca fu dimesso, essendo state rubate ad un reggimento le casse delle munizioni durante il soggiorno della corte a Mosca. Credesi che il partito terrorista abbiano commesso il furto.

America. Nel San Gabriel presso Los Angeles (California), hanno scoperto ricchissimi depositi auriferi. In tre giorni un minatore raccolse 21.000 dollari in polvere. La nuova produsse grande eccezione in Azusa e in tutte le popolazioni vicine. Molti accorrono a scavare il prezioso metallo.

NOTE LETTERARIE

La Circulazione del vino. Giuseppe Giacosa ha tradotto dal tedesco questa graziosa poesia:

Dal grappolo nel tino,
dal tino entro il barile,
poi nel fiasco sottile,
indi nel bicchierino;
Da questo al fabbro viene
e già nel labbro in gola
va sempre nelle vene
torna in bocca parola.
Dalla parola, al santo
estro febo seconda,
tramutasi del canto
nell'armonia gioconda.
Va, canto, per la rada
aria in plache infinite
e ricasca rugiada
ad inaffiar la vite.
Dalla vite nel grappo,
dove rinsacce vino,
poi di nuovo nel tino,
poi di nuovo nel mappo.

CRONACA PROVINCIALE

Prima e dopo. Tricesimo, 29 settembre. Parrà il titolo di un romanzo: voglio invece accennare a fatterelli avvenuti prima e dopo della doverosa patriottica cerimonia di domenica, con cui s'inaugurava la modesta nostra lapide a Garibaldi.

Il 22 andante fu portata la lapide a Tricesimo ed il suo arrivo fu festeggiato con 21 colpi di mortaletto, gentilmente prestato dalla Società Operaia di Udine. La lapide fu posta in piazza Maggiore, nella casa di proprietà dei fratelli Morgante, da essi prontamente concessa, avendo il Consiglio comunale dato il suo divieto acciò fosse posta nella casa comunale, accanto alla già esistente lapide di Vittorio Emanuele, il Re-Galantuomo.

Eran 16 consiglieri presenti a detta votazione e votarono per non collocamento i tre preti: Jainis, Morandini e Santì; i due assessori Tosio e Turchetti; i consiglieri laici Mansutti, Del Fabro, G. Benedetti e V. Benedetti; a favore poi votarono i due assessori cav. Cornelutti e Zampa ed i consiglieri Modestini, Baldissera, Valle, Picco e Montefalcone. Dopo questa antipaticotica votazione, il consigliere A. Modestini presentò le sue dimissioni da consigliere comunale, avendo prima il cav. Fornara seduta stante rinunciato alla carica di consigliere per una votazione data contro la legge dietro un ordine del giorno presentato dal salvatore del Comune Mur.

Questa fu commovente. Alla testa del corteo si trovava la banda di Tarcento che con nobile idea la tarcentina Società Concordia condusse alla sua testa in Tricesimo. Giunta la dimostrazione al luogo designato si suonò fra gli applausi generali l'inno. Applauditissime furono tutte e due le bande.

Terminata la cerimonia, si alternarono le bande nel suonare e inni pa-

LA PATRIA DEL FRIULI

triotti e pezzi con rara maestria; o dalla Banda di Tricesimo udimmo anche l'applauditissimo inno funebre del maestro Arnoldi.

Col medesimo ordine il corteo ritornò al Piazzale e dopo un nuovo ringraziamento fatto agli intervenuti dal Presidente si sciolse.

Nobile, bella, maestosa, imponente oltre ogni dire fu la festa. Mille grazie di nuovo agli intervenuti da parte di questa popolazione, dirò quasi infelice, perché sotto le grinte dei preti.

Uno della Commissione.

Per gli inondati — Provvedimento Prefettizio — Il 20 settembre — Lotta elettorale. San Vito al Tagliamento, 1 ottobre 1882. I disastri della inondazione commossero vivamente la cittadinanza e con lodevole zelo il f.f. di Sindaco e il Consiglio della Società Operaia (liberale) elessero delle Commissioni che si fussero in un solo Comitato, pubblicando unico manifesto:

Il pensiero della fusione è altamente encomiabile, siccome quello che procede dal desiderio di giovare efficacemente all'opera filantropica. Il Comitato ha esteso la sua azione a tutto il Distretto ed ha fatto bene, perchè, senza pretendere di imporsi ad alcuno, intese a ordinare nel modo migliore la *Benevolenza* nei singoli Comuni. L'accademia riuscirà doppicamente interessante prendendo parte la sig. Dainese-De Zorzi e il celebre violinista co. Antonio Freschi, che cortesemente aderirono alle istanze del Comitato. I cittadini e gli abitanti tutti del Distretto, risponderanno senza dubbio all'invito nobilissimo di quello, e faranno sì che le fatiche delle egregie persone che lo compongono, saranno splendidamente coronate.

Il Consiglio stanziò una somma nel bilancio comunale, la Società operaia ha già votato un sussidio rilevante, ed il corpo della Fanfara sospese la gita progettata alla Pontebba, devolgendone parte del denaro raccolto a beneficio dei fratelli infelici. Insomma tutto fa sperare (e lo diciamo con orgoglio) che San Vito saprà adempire in modo esemplare il suo dovere.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, è stata combattuta la massima di adottare per certi lavori pubblici il cemento in luogo della pietra viva. Il cemento ha oggi una applicazione va-stissima e con risultati felici; ma «ogni cosa a suo posto» e non può essere impiegato con vantaggio nella costruzione di gradini e di certe altre opere, specialmente dopo l'esperimento punto soddisfacente della nuova scala del Teatro Sociale e dei monumenti vespasiani, che sono un vero orrore. E pertanto desiderabile che nell'interesse del comune la p.v. seduta del Consiglio dia vittoria agli oppositori.

Il Prefetto con energico provvedimento annulò, dietro proposta del Commissario Distrettuale, la deliberazione della Giunta che accordava la fornitura degli oggetti di Cancelleria al rev. consigliere comunale don Giustino Polo. Il Tagliamento che ne dà per primo la notizia, così si esprime:

È scandaloso che, in onta alla legge che lo vietava in modo assoluto, vi siano amministratori di Comuni che prendano parte ad affari interessanti l'amministrazione Municipale, ed è molto desiderabile che il provvedimento adottato dall'Autorità governativa ricordi meglio ai pubblici amministratori che non è né legale, né decoroso, né onesto, il partecipare direttamente o indirettamente ai servizi risguardanti gli enti amministrativi.

Il seguito a questa giusta frecciata semi ufficiale del Tagliamento, tutti aspettavano un 20 o 25 dispense delle cose della tipografia, dove chiaramente fosse dimostrato come due e due fan quattro, che è legalissimo, decorosissimo e onestissimo il partecipare direttamente in servizi risguardanti gli enti amministrativi, e così pure indirettamente per opera di qualche collaboratore. La sarebbe ancora più amara per il fornitore riformato, se gli fosse occorso di gettar via un centinaio di lire per sbarrare il campo!! Ciò suole assai spesso accadere, ma nel caso attuale riteniamo di no; gli onesti non fanno questo, i frati nemmeno per sogno. Ad ogni modo la lezione vorrà servire per tutti e ne approfitteranno gratis, ringraziando don Giustino.

La sera del 20 settembre, anniversario della morte del Papa-Re, la Fanfara della Società operaia suonò sotto la pubblica loggia; le lapidi a Vittorio Emanuele II ed a Giuseppe Garibaldi erano illuminate a fiammelle colorate; la marcia Reale e l'Inno di Garibaldi furono più volte applauditi. Il tempo perverso impedi la fiaccolata che si doveva fare.

I progressisti del 3^o collegio del Friuli costituirono ieri un Comitato centrale; nella seduta si trattò brevemente e in massima sul piano della lotta. Alcuni volevano una lista di pura sinistra, altri propendevano per la fusione di tutti i liberali. — Questa seconda opinione facilmente prevalerà qualora non insorgano ostacoli per parte dei moderati.

Intanto si preparano le armi, ed è buona cosa.

M. P.

Lettera aperta.

Alli signori Pierantonio Cavassi Sindaco e Giuseppe Cantarutti Assessore di Coseano.

Sono stato franteso. Ignorava che il Consiglio di Coseano avesse rejetta la proposta di una offerta per il monumento che Udine intende erigere al Cavaliere della Umanità.

E, sapendolo, non mi sarei permessa alcuna censura, potendo una spesa non obbligatoria essere negata da eccessivo rispetto ai contribuenti.

Io intesi alludere a quei dementi che nel plebiscito del 66 votarono per il no, nond'ebbe Coseano fama vituperosa, la quale torna a memoria quando si parla di voti antipatriotici.

È un triste ricordo che deve eccitare il patriottismo dei Coseanesi a cancellare l'opera insana del 66.

Avvocato Cesare Fornera.

Pericolo d'annegamento. Tricesimo, 3 ottobre. Jeri sarà il procaccio partito da qui verso le sei e un quarto per portare la posta alla Stazione affinché partisse col treno delle 6.54, sende un po' brillo, cadde in una pozza d'acqua; e se non fosse stato l'aiuto di due passanti — il Sacerdote Sant Francesco ed un tale di Resia, vi sarebbe perito. La posta, per questo fatto, non potette partire ier sera, perché tutta bagnata. Nessuna lettera smarrita.

Assemblea elettorale. Gli eletori della Vecchia Sezione (Tricesimo, Nimis, Cassacco e Collalto) sono convocati per domenica 8 corr. alle ore 3, nella Sala del Teatro in Tricesimo.

Per gli inondati. Il Consiglio comunale di Segnacco votò giorni sono 1.60 a favore degli inondati, spiacente che i mezzi limitati del piccolo comune e la grande quest'anno patita non gli consentono di fare di più.

Anche il Comune di Pavia destinò lire cento per lo stesso scopo e notiamo con piacere la generale disposizione dei nostri consigli comunali di concorrere a lenire le sorti dei nostri disgraziati fratelli.

CRONACA CITTADINA

Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie. L'illustre friulano, Pietro Ellero, inviò in omaggio a questa Società una copia della sua opera intitolata: «La riforma civile» accompagnando il dono colla seguente lettera:

Corte di Cassazione di Roma

Roma, 30 settembre 1882.

Benemerito concittadino, soddisfo a un bisogno del cuore e nello stesso tempo a un dovere di memore riconoscenza, facendo omaggio della seconda edizione della mia *Riforma civile* ai valerosi della mia provincia, che hanno in tempi infelici creduto all'Italia e combattuto per essa. Non vogliate nel mio libro adombrarvi di questo o quel particolare, quando il culto della patria e l'amor del popolo, che lo ispirarono, sono quei medesimi, a cui voi rendeste testimonianza fin col vostro sangue. Dopo tutto chi ha intrapreso opere forti deve, pur dissentendo, amare forti pensieri; nè vi dee dolere, se nelle pagine selvatiches, ma oneste, dell'umile sottoscritto, si senti ognora il macigno del nostro Friuli.

Pietro Ellero.

Benemerita Società dei reduci dalle patrie battaglie.

Domani a sera 4 corr. v'è seduta del Consiglio direttivo, e questo voterà un ringraziamento al più illustre dei Friulani viventi.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Province Venete.

Offerte raccolte dalla Commissione composta dei signori Berghinz avv. Augusto, Seitz Giuseppe e Minisini Francesco.

Parutto Tiziano l. 4 — Ferigo Giacomo l. 10 — Ant. Picco 15 — Barbara Antonia l. 10 — Antonio Clain l. 2 — Polacco Giuseppe l. 3 — Della Torre Leone l. 3 — Aristide Bonini l. 10 — Zamparo Pietro l. 10 — Ag. Ass. Mutua Reale l. 10 — Puppati dott. Francesco l. 5 — Giacomo Levi l. 5 — Giacomo Baschiera l. 5 — Fratelli Lorentz l. 10 — Paderni e Baumgarten l. 2 — Parpan e comp. l. 10,

Antonio d'Este l. 10 — Stefani Antonio l. 5 — Illoche Emanuele l. 10 — Antonio Boni l. 1 — Picotti Daniele c. 50 — Landoni Angelo l. 1 — Marin Venier l. 2 — Biaggio Moro l. 10 — Padovani sorelle l. 2 — Melchior Teresa c. 50 — Faletti Stefano c. 50 — Rumignano Pietro detto Piccolo l. 2 — Leonardo Cremonese l. 1 — Francesco Ferrari l. 20 — Del Negro l. 2 — Cremonese Domenica l. 1 — Vida Teresa c. 50 — Manganotti Giov. Batt. l. 1 — Croatto famiglia l. 3 — Macelleria N. N. l. 10 — Macallajo N. N. c. 50 — Bellina Gaspare l. 2 — Gismondo Giov. Batt. l. 1 — Sartori Leonardo l. 2 — Albano Previsani l. 3.

Antonio d'Este l. 10 — Stefani Antonio l. 5 — Illoche Emanuele l. 10 — Antonio Boni l. 1 — Picotti Daniele c. 50 — Landoni Angelo l. 1 — Marin Venier l. 2 — Biaggio Moro l. 10 — Padovani sorelle l. 2 — Melchior Teresa c. 50 — Faletti Stefano c. 50 — Rumignano Pietro detto Piccolo l. 2 — Leonardo Cremonese l. 1 — Francesco Ferrari l. 20 — Del Negro l. 2 — Cremonese Domenica l. 1 — Vida Teresa c. 50 — Manganotti Giov. Batt. l. 1 — Croatto famiglia l. 3 — Macelleria N. N. l. 10 — Macallajo N. N. c. 50 — Bellina Gaspare l. 2 — Gismondo Giov. Batt. l. 1 — Sartori Leonardo l. 2 — Albano Previsani l. 3.

Totale l. 205.25

Lista antecedente l. 152.

Totale l. 357.25

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Pirona dott. cav. Giulio Andrea l. 50 — Groppeler co. Giovanni uff. cor. It. l. 100 — Someda dott. Giacomo l. 40.

Totale l. 190.

Liste precedenti l. 944.20

Totale l. 1134.20

Asociación politica popolare. Pubblichiamo, come ieri abbiamo promesso, il Discorso dell'avv. Augusto Berghinz detto in un'adunanza dei promotori della nuova *Asociación politica popolare*. È già inutile ripetere ai nostri amici e ai lettori assidui della *Patria del Friuli* (perchè già lo sanno) come il Direttore di essa non concordi appieno in tutte le idee del Berghinz, benché riconosca, in lui per rendergli giustizia, un fondo di retitudine e lo scopo del bene per il paese. Specie, il Direttore della *Patria del Friuli* dissidente circa l'insistenza nel deplorare un ultimo incidente, su cui si è espresso abbastanza l'on. Solimbergo nella lettera da noi pubblicata sabato. Tuttavia (non dividendo tutte le idee dell'oratore, anzi su qualche punto avendone di affatto contrarie) ci rallegriamo, perchè si è verificata la previsione del nostro articolo di venerdì 29 settembre, laddove, accennando al desiderabile *movimento elettorale*, scrivemmo: «In Udine sta per fondarsi una nuova *Asociación politica popolare* che non condurrà al frazionamento della Parte progressista, bensì le sarà di aiuto a vincere gli avversari».

Ciò premesso, ecco cosa disse il dott. Berghinz:

Cittadini,

L'allargamento del suffragio e l'imminenza della lotta elettorale hanno fatto sorgere l'idea in alcuni cittadini di gettare le basi di una vasta Asociación politica popolare, la quale possa accogliere nel suo seno tutti coloro che con santo orgoglio possono dire di vivere del frutto del loro lavoro e che, appartenendo al grande partito liberale, sentono vivamente il bisogno di proporre immediate riforme giudiziarie, amministrative e tributarie.

L'organismo amministrativo conviene sia modificato, sbarazzandolo una buona volta dalle infinite pedanterie che fanno imprecare al Governo ogni qual volta si accede ad un pubblico ufficio. Conviene sia diminuito l'immenso esercito burocratico che assorbe una gran parte delle rendite dello Stato. La giustizia conviene sia accessibile a tutti indistintamente, ricchi e poveri, e cessi il vergognoso spettacolo di vedere l'Esattore attardato nelle Aule Giudiziarie. La giustizia dovrebbe essere gratuita e conseguentemente cessare di essere un cespote per lo Stato.

Nel campo tributario conviene che i generi di prima necessità siano totalmente esentati da tassa, inaugurando il principio della progressività nelle imposte, colpendo l'ozio, il vizio, il lusso, le grandi rieccchezze.

Colori che vive del sudore della propria fronte e stentatamente non deve vedersi smezzato lo scarso e doloroso pane dal gabelliere; e per poche lire d'imposta cui uno è moroso, non vedersi esposto al pericolo d'esser privato delle poche masserizie che formano tutto il suo tesoro. L'imposta sia progressiva per ricco e non per povero, pell'ozioso e non pel lavoratore.

Tutti i cittadini siano addestrati alle armi, onde in un tempo non lontano abbia a cessare questa grande piaga degli eserciti stanziali che dell'Europa fanno un campo armato, delle città una caserma, che assorbono oltre tre miliardi all'anno ed astringono tutto il vecchio continente ad una pace armata perpetua. Con simili ricchezze quanti canali d'irrigazione non si potrebbe costruire, quanti fiumi arginare scongiurando sciagure, disastri inenarrabili, quante miniere utilizzare, quanti terreni redimere, quante vittime dalla miseria, dal vizio non si potrebbero salvare?

Nell'Evo medio le contraversie fra privati si decidevano colla pugna, chiamando duello giudiziario, e chi usciva vincitore era assolto. Nelle vertenze fra

le nazioni, anziché ricorrere ai tribunali arbitrali, si ricorre al cannone, si distruggono città, si seminano la soluzione, la morte ovunque; ed in ciò, confessiamolo, non siamo meno barbari dei Goti e dei Longobardi.

Imposta progressiva ed abolizione degli eserciti stanziali, ecco due grandi ed ardite riforme come l'unico mezzo di scongiurare sconvolgimenti sociali. Le due riforme metterebbero inoltre un freno all'emigrazione che ci strappa le braccia più poderose, che deprezza le nostre terre, che ci espone in un'epoca non molto lontana a subire dal nuovo Mondo una concorrenza che sarà l'ultimo colpo per nostri prodotti agricoli.

Totale l. 205.25

Lista antecedente l. 152.

Totale l. 357.25

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Pirona dott. cav. Giulio Andrea l. 50 — Groppeler co. Giovanni uff. cor. It. l. 100 — Someda dott. Giacomo l. 40.

Totale l. 190.

Liste precedenti l. 944.20

Totale l. 1134.20

Conferenza elettorale. Domani a sera, per iniziativa del Circolo operaio, il prof. Bonini Pietro terrà una conferenza elettorale.

Il cuore degli operai. Gli operai falegnami offrirono, per la grandiosa festa di domenica 22 a beneficio degli inondati, ottanta giornate di lavoro gratuito; impegnandosi, quelli che non potevano per le necessità dell'officina, lavorare, di pagare essi chi per loro lavorerà.

Ottobre. Paro finalmente che il tempo si voglia rimettere al bello. Dopo lunghe settimane di pioggia violenta che lasciò dietro a sé tante catastrofe, riappare il sole e la luce.

Questa Associazione può avere intenti in parte comuni colla *Pogressista* e col *Circolo operaio*, e si propone di appoggiare il Governo in tutto quello che meritnerà di essere appoggiato e di censurarlo apertamente, senza misura e rigore, laddove venisse meno alle fatte promesse, obbiasse d'essersi da solo appallottolato *Governo riparatore*, violassero i diritti che formano il sacro patrimonio del cittadino compendiati nello Statuto del Regno.

S. M. il Re salendo al trono prestò, in presenza delle Camere riunite, il giuramento di osservare legalmenente lo Statuto, e lealmente e scrupolosamente, giova il dirlo, Posservò. Non così può darsi dei suoi Ministri che lo violano a libito e ne abbiano splendidi e recenti esempi.

Combattemo parimenti il Governo quando si appalesasse servile o sovraccaricate compiacente verso lo straniero al quale giurammo odio eterno.

Rispettato sia il diritto di riunione, rispettata la libertà individuale, inviabile sia il domicilio, sacro sia il diritto d'asilo per rifugiati politici, e per esequenza ad un regnante straniero non ci sia vietato l'onorare i nostri Martiri. Vogliamo che cessi lo straziante spettacolo di vedere molti di quei generosi che offrono il loro braccio alla Patria, che del loro sangue rosseggiino i campi gloriosi, di vederli — ripetei — languire dalla fame; mentre frati dall'epa tondeggiante, dalle paffute e rosse guance, godono salmodiando le pensioni elargite loro dallo *scomunicato* governo. A loro ben pasciuti e meglio tappati, non molestati dall'esattore o da spietato locatori, e quello che è peggio, nemici giurati della Patria, è legito l'entrare nelle case a chiedere per altri l'elemosina d'un pane; se a taluno di voi la fame punge il fianco, non è per il questuare nella via e molto meno per le case, perchè v'arrestano

LA PATRIA DEL FRIULI

animoso l'incedine nella officina continua all'osteria, pensando colla mente tranquilla al quotidiano pane che le sue braccia devono provvedere alla famiglia; quando improvviso e sinistro risuona il grido:

— Ajuto, si uccide la padrona!.....

Da una parola all'altra, il Locatelli, brillo, dal piccolo occhio nero scintillante d'odio, dai baffi scuri arricciati provocamente — s'andava sempre più animando. S'alza. Con fermo passo avvicinasi alla padrona. Senza dir verbo, con un rasojo la ferisce alla gola e d'un colpo le recide la carotide.

Uno spruzzo di caldo sangue si versa gorgogliando sulle vesti dell'assassinata, che non proferisce grido. Sente, quasi da macchinal forza spinta, l'infelice fa qualche passo, ad ogni moto nuove ondate di sangue sgorgando dall'ampia ferita, e si accovaccia — sempre muta — presso un angolo, in parte del focolare.

Alle grida di ajuto, corre il Pantaleoni entro all'osteria.

Il Locatelli teneva afferrata pe' capelli la serva — pallida, spaventata, albitta; e col rasojo sanguinoso le tagliuzzava il collo... Afferra il Pantaleoni una sedia pesante e colpisce alla testa l'assassino — il quale non perciò lascia la seconda vittima — e ripetutamente — sebbene, nel colpo, quasi privo di forze — tenta uccidere la sventurata. Nuovamente percuote il fabbro quel ferore; il quale alla terza percossa cade a terra non senza aver alzato la mano contro il Pantaleoni.

La serva, scampata alla morte, fugge da quella orribile stanza e correndo per la via, ripara nella casa al numero 76, ove ha le prime cure.

Il fabbro salvatore, scorgendo la padrona accovacciata nell'angolo, colla testa bassa, le si avvicina:

— Ha male?...

Ma quella non risponde.

Le solleva la testa.... Un fiotto di sangue esce gorgogliando dalla gola... Era morta...

Il Locatelli frattanto, caduto in terra, quasi svenuto, col rasojo tenta suicidarsi, e si ferisce, non però gravemente, al collo.

Il Locatelli lo abbiamo veduto stamane all'ospitale. Pare ancora un poco agitato; ma non molto. Il rimorso non lo ha colpito. L'occhio suo brilla di sinistra luce.

— La signora dev'essere andata al diavolo — disse questa mattina — E la serva, è qui all'Ospitale?

Abbiamo veduto anche la serva, la Maria. Non è ferita gravemente; tanto è vero che stette tutto il dopopranzo seduta nella casa dove erasi rifugiata e che si recò da sola all'ospitale.

Poco dopo consumato l'eccidio, pasavano per via Gemona una cinquantina di carabinieri, reduci dal bersaglio. Cinque fermaronsi all'osteria, per l'arresto dell'assassino e custodia della casa.

Il cadavere dell'assassinata fu trasportato — in mezzo ad una folla grandissima rivercatasi in via Gemona appena si sparsa la voce del terribile misfatto — sopra il carro mortuario al Cimitero, gocciando sangue per le vie.

Il Locatelli altra volta scontò due anni per ferimento susseguito da morte.

Un particolare che palesa il feroce animo suo.

Vedendo l'altra serva dell'osteria, una udinese di via Pracchiuso per nome Lucia, ebbe ad eslamare:

— Magari l'avessi fatta anche a te!

Il marito dell'ostessa era a Faedis, per vedere un figliuolotto colà a vendemmia.

Povero uomo! Sulla tua casa la sventura è passata, schiantando l'albero della pace e della contentezza che tu con tanto amore coltivavi!

Poveri bambini! La madre vostra più non vedrete, che tante cure vi prodigava; una mano brutale infeli spense crudelmente il divin soffio della vita.... Voi siete orfani!....

Suicidio in caserma. Nella caserma del Carmine, in Via Aquileja, suicidava un soldato — piantone del furiere, verso le undici e un quarto di stamane. A domani i particolari.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Recardini questa sera alle ore 8 rappresenta: «Napoleone in Egitto», con nuovo balletto ridicolo: A amore e polenta.

Mercato granario. Ad onta della ricchezza del mercato di Codroipo si ha istessamente oggi un bel mercato. Tutti i cereali portati si vendono con animazione e sostenutezza.

Ecco i prezzi fatti per ettolitro prima di porre in macchina il giornale.
Frumeto da L. 17.25 a 18.
Segale da L. 11.50 a 11.75.
Granoturco nuovo da L. 13.75 a 15.
Dutto detto giallone da L. 15.25 a 16.
Lupini da L. 7.15 a 7.60.
Sorghetto vecchio a L. 8.
Castagne il quintale L. 10.50.
P. S. Notiamo pochissime castagne.

Mercato del pollame. Poco genere in vendita. Si trattaroni pel solo consumo locale, le oche peso vivo c. 80-90 il kilo, polli d'India c. 90-95 id., galline L. 3 a 4 il paio, polli L. 1.40 a 2 id., secondo il merito.

Mercato delle uova. Si pagaroni le uova grandi a L. 72 e le piccole 46 il mille.

Grata a Dio, e lodata debb'essere sempre dagli uomini la carità, la quale non è altro che amore ragioevole, ordinato; intelligenze onde affratellarci e vivere di affetto, per renderci migliori. Oggi è il settimo di dalla morte del co. Giovanni Manin, anima chiamata per eccellenza buona, e che il povero la battezzò per santa, e giustamente. Muore l'avarso superbo, e appena spento, viene odiato dai poveri, disprezzato dai savi; e niuno parla di lui. Se muore l'uomo dabbene e caritatevole, il pianto è universale; e il tributo di dolente amore non rimane chiuso nella famiglia. Il co. Manin fu una di quelle anime privilegiate, e le sue virtù lo resero carissimo e benedetto da tutti. Egli fu il padre, il benefattore, l'uomo che viveva solo per far opere di carità la più splendida, e la più degna del suo illustre casato.

Le castagne ebbero pronto esito mercé l'accorrenza di speculatori forestieri, sostendendosi perciò discretamente nel prezzo. Attenderemo sempre ordini dall'estero che sicuro non possono molto farsi attendere.

Degli altri mercati non abbiamo nulla di nuovo a registrare.

MEMORIALE PER PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine
Autorizzato con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 settembre 1882.

Attivo.	
Numerario in cassa	L. 69.242.58
Effetti scambiati	1.303.295.64
Anticipazioni contro deposito	82.711.50
Effetti in sofferenza	2.78.40
Debitori diversi senza spec. class.	13.102.77
Debitori in Conto Corr. garantito	164.724.50
Ditte e Banche corrispondenti	89.407.22
Agenzia Conto corrente	10.943.60
Depositi a cauzione di Conto C.	393.13.39
Depositi a cauzione antecipazioni	45.550.66
Depositi liberi	32.700-
Valore del mobilio	1.520-
Spese di primo impianto	1.440-
Stabile di proprietà della Banca	81.000-
Valori pubblici	154.474.50
Totali dell'Attivo L.	2.346.404.66
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 15.068.82
Tasse governative	6.870.01
	21.938.83
	L. 2.368.343.49
Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200.000-
Fondo di riserva	65.791-
	265.791-
Depositi a risp. L.	106.136.87
Id. in Conto C.	1.406.305.08
Ditte e B. corr.	43.269.74
Creditori diversi senza speciale classificazione	8.625.90
Azioni Conto dividendi	1.904.96
Assegni a pag.	615.60
	1.666.858.15
Depositori diversi per depositi a cauzione	471.663.95
Totali del passivo L.	2.304.318.10
Utili lordi depurati dagli interpass. a tutt'oggi L.	51.487.62
Risc. e saldo utili esercizio prec.	12.542.77
	64.930.39
	L. 2.368.343.49

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI
Il Censore
Avv. Pietro Linussa

Il Direttore
A. Bonini

GAZETTINO COMMERCIALE

I Mercati sulla nostra Piazza
(Rivista settimanale).

Grani. Anche l'estinta ottava trascorse attiva d'affari in cereali, quantunque meschino riuscisse il mercato di giovedì causa la pioggia. Compensò però in ogni modo ed egregiamente il mercato di sabato, che fu straordinariamente fornito di generi. — E qui una parola di lode la dobbiamo al personale addetto al servizio di Piazza grani, il quale seppe, in quest'ultimo mercato, nel breve tempo di sei ore scaricare, ricaricare e misurare senza dar luogo al benché minimo reclamo circa 2000 sacchi di granaglie.

Vediamo ora cosa fecero i principali grani. Malgrado la fiacca tenuta dalle altre piazze del Regno, anche in quest'ottava per il frumento il nostro mercato, come noi prevedevamo, si lasciò trascinare ad aumenti. Difatti il frumento aumentò (in settimana) di circa centesimi 60 l'ettolitro, avendosi pagato sabbato delle partite a L. 18.50. La

Dupliche suicidio in caserma. Iernotte alla 1 1/2 un caporale ed un soldato dalla 7^a compagnia dell'I. R. regg. fanti N. 44 "Arciduca Alberto", si uccisero in caserma grande, a Trieste, ciascuno col proprio fucile.

Lasciarono uno scritto, nel quale sono indicate come causa del suicidio circostanze di famiglia.

Incendio di un Piroscato. Un dispaccio da Nuova-York, 1 ottobre, informa che il grande piroscato Robert Lee perì incendiato sul Mississippi.

Si deplorano molte vittime, principalmente donne. Il numero dei periti non è tuttavia constatato.

Esplosione. A Novgorod avvenne una esplosione sulla nave *Popovka*. Tutto il ponte di prora fu distrutto. Dicotto morti dell'equipaggio fra cui cinque ufficiali.

Disastro ferroviario. Un telegramma da Ginevra annunzia una catastrofe fer-

rovvia avvenuta nel cantone Vallor. Vicino alla stazione di Sion si è avviato un treno.

Tre vagoni andarono in pezzi. Si deplorano precechi feriti.

ULTIMO CORRIERE

Molti deputati, specialmente delle province sottrattionali, si recheranno a Strandella in occasione del discorso dell'onorevole Depretis.

La campagna elettorale si va sempre più animando, anche nelle provincie del mezzogiorno; domenica verranno tenuti in moltissimi Collegi d'Italia discorsi elettorali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 1. Si è scoperto che era macchinato un piano d'incendiare parecchi punti del Cairo. Non solo tutto era preparato nel quartiere vicino alla stazione, ma anche in altri quartieri si manifestarono principii di incendio. Dopo queste scoperte le autorità militari inglesi hanno preso le maggiori precauzioni.

Cairo, 2. Baker pascià è qui giunto.

ULTIME

Roma 2. Telegrammi da Cairo dicono che la situazione in Egitto non è punto migliorata. L'attitudine degli arabi, in quasi tutte le città interne, è sempre ostile agli europei. Malgrado le misure di precauzione prese dagli inglesi, non è esclusa la probabilità di altri disordini.

Credesi che, per questo motivo, il richiamo delle truppe inglesi sarà rinviato.

Oggi è giunto direttamente da Costantinopoli Baker. Fu ricevuto dal Kedive, il quale intende affidargli il comando della nuova gendarmeria.

Araby pascià ha chiesto di essere assistito da un avvocato inglese.

Parigi 2. Si accentua sempre più la rivalità fra Grey e Gambetta. I giornali gambettisti attaccano vivamente il presidente della Repubblica.

Il National, organo opportunisto, pubblica oggi un'articolo violentissimo contro Nigra.

Il **Siecle**, organo di Brisson, combatte di nuovo la nomina di Nigra ad ambasciatore d'Italia a Parigi.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 3 ottobre. Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. autr. (arg.) 77.35. Id. aust. (oro) 99.35.

Londra 119.10; Argento 77.30; Nap. 9.43.12

MILANO, 3 ottobre. Rendita italiana 91.12; serali —. Napoleoni d'oro 20.82 —

PARIGI, 3 ottobre. Chiusura della sera Rend. It. 89.45.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N. 786.

Municipio di Paluzza

Avviso per secondo esperimento d'asta

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta tenuto il 14 corr. per la vendita di n. 1842 abeti del bosco comunale Lavareit sul dato di L. 17580.99 giusta l'avviso 29 agosto p. p., si prevede il pubblico che nel giorno 14 ottobre p. v. ore 10 ant., col metodo della candela vergine e colle norme tracciate dal Regolamento generale di contabilità dello Stato, nell'Ufficio Municipale e sotto la presidenza dell'ill. signor Commissario Distrettuale o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto per la vendita delle piante preindicate e l'aggiudicazione sarà legale quandanche si presentasse un solo offerente.

Il termine utile (fattali) per le offerte d'aumento non inferiori al ventesimo andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 29 ottobre 1882.

L'aggiudicatario è tenuto alla stretta osservanza delle condizioni poste nel quaderno d'oneri tecnico-amministrativo, ostensibile a chiunque nella Segretaria Municipale nelle ore d'ufficio.

Dall'Ufficio Municipale

Paluzza, 28 settembre 1882.

Il Sindaco M. Brunetti.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

N. 840.

Municipio di Pozzuolo del Friuli

Avviso di concorso

A tutto 25 ottobre corr. viene aperto il concorso al posto di Maestro in Zuglano e Terenzano, frazioni di questo Comune, verso l'annua retribuzione di lire 450.

Pozzuolo del Friuli, 1 ottobre 1882.

Il Sindaco Dott. G. Lombardini.

N

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Una malattia molto estesa,

di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza superbo, comincia con una leggera indisposizione, uno si laga di dolori di capo, d'indorbidamento della vista, palpazioni di cuore, inappetenza, ruti acidi, bocaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfie e pena, l'orina diviene secca e curiosa, ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento egli però non iscorre che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano nucio e nel medesimo tempo più buon mercato.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt. La scatola costa sole L. 1.25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa c. 6.

Più buon mercato, per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speziale R. Brandt.

Deposito generale per l'Italia nella farmacia tedesca A. Janssen, 10, Via dei Fossi, Firenze.

In Udine, nelle farmacie Comessatti e Fabris.



Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento, confezioni pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perdeisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AVVISI

MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Prefettura
PREMATA FABBRICA
GRANDE DEPOSITO
Marco Bardusco

Tipografia
al servizio del Municipio
di Udine ed Istituti Pli. Si
stampano opere, opuscoli,
giornali, letture, lettorali, dichiariazioni doganali, cir-
culationi per biglietti, ecc.

liste uso oro e finto legno
per cornici e tappezzerie a
prezzi di fabbrica. Cornici
d'ogni genere e lavori in
legno intagliati e dorati
in fino.

quadri, stampa antiche o
moderne, oleografie. Carte
degli gabinetti a macchina
fatte a mano: da scrivere,
da stampa o per con-
messo.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEMP BACHI CELLULARE confezionato SIST MA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VAR E PIRNEI da 25 anni in FRANCIA e da 8 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grande peripezie climatiche e la assoluta avversità stagionale ottenne un ECCELLENTE risultato nel FRIULI.

DIFFIDA

i Signori Bachicoltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEMI BACHI a BOZZO GIALLO O BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE 1 STI — STESS CRLG — 24 Via Brofferio Cusa propria

oppure presso i suoi seguenti rappresentanti:

in Udine	Sig. Feruglio Giacomo	in Pozzuolo	Sig. Masotti Gugliel.	in Sedegliano	Sig. Toneati Pietro
» Pordenone	» De Carli Alessand.	» Biccineco	» Ciotti Domenico.	» Codérno	» Peloso Gius.
» Palmanova	» Ballarino Paolo	» Colloredo	» Zanini Felice	» Cisneria	» Patrizio Ant.
» S. Daniele	» Minciotti Piet. di G.	» Buja	» Madussi Franc.	» Budaja	» Martignacco
» Id.	» Miotti Nicolo	» Manzano	» Cossio Giovanni	» San Vito	» Nobile Ant.
» Fagagna	» Baschera Pietro	» Coseano	» Tosoni Luigi		
		In Tricesimo sig. Condolo Antonio — in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.			

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

IL DIRETTORE GENERALE

SPESSA CARLO

MALATTIE VENEREE

Scoti cronicci, sevizioni di qualunque indole dell'uretra, calarro vescicale, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, pollastri notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deprievoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente nei casi che furono trascurati o maleamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D.R. KOCH

— Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza degli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne, impotenzie, residui di scolo, corpulezza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D.R. Koch uno specifico — SCRIVI DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramenteatto a reintegrare il fisico della sua prima forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI FIDUZIOSAMENTE ALL'INDRIZZO:
SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 1

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI.

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronata e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gomme e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwigt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg.: infiammazione dei cordoni) le Idropi, tendine ed articolari (vescichette) il cappellotto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bojo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Evita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di fiocchi; del busto, del pettorale della sella, dei tiranti ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Trieste farm. Foraboschi

Carrozzelle per bambini

con polo e senza
da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a coda



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e merceie di NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini

UDINE — Via Bartolini

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE — via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annuali al prezzo ridotto di lire 12.
Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire 1.50 al mese.